

atti 20 luglio 1927, 20 settembre 1927, 22 luglio, 1929, 18 dicembre 1929 e 18 marzo 1930 l'Istituto ha concesso a mutuo, al Cav. Antonio Barone, Agente Generale di Salerno, la complessiva somma di L. 800.000 sugli immobili da lui posseduti a Salerno. Per i primi due mutui, di complessive lire 440.000, è stato stabilito il tasso d'interesse del 7,75% e la durata di anni 25, per il 3° e 4° mutuo, di complessive L. 260.000, è stato adottato il tasso d'interesse del 6,50% e la durata di anni 23 e per l'ultimo mutuo di L. 100.000 è stato fissato il tasso d'interesse del 6,50% e la durata di anni 22.

A garanzia della intera somma concessa a mutuo in L. 800.000, l'Istituto ha iscritto ipoteca su beni immobili di proprietà dello stesso Cav. Antonio Barone, siti in Salerno ed il cui valore complessivo, desunto dalle perizie, a suo tempo fatte eseguire dall'Istituto, ammonta a lire 1.200.000.

Le condizioni economiche del Cav. Barone, sono oggi preoccupanti, avendo egli delle passività per circa L. 1.625.000: